

Riva: «L'Assigeco è pronta a giocare la partita dell'anno»

Basket A2 - Domenica al Palabanca ultima chiamata per evitare i play out. L'allenatore: «Il pubblico ci darà una grande spinta»

Carlo Danani
carlo.danani@liberta.it

PIACENZA

● L'Assigeco e la remuntada di Bergamo. Una storia che ormai dura da un mese, che sembra finire da un momento all'altro e che, invece, come ogni giallo che si rispetti, approda all'ultimo capitolo tenendo tutti in apnea. Domenica si chiude, in un senso o in un altro. In campo Assigeco-Ferrara e Bergamo-Forlì: chi tra Piacenza e orobici andrà ai play out?

Bergamo, lanciata, è sfavorita dal pronostico nel match con i romagnoli. Più equilibrio, invece, al Palabanca, dove arriva una Ferrara già sicura dei play off, ma non ancora del piazzamento finale.

«Quel che è certo - spiega coach Riva al termine dell'allenamento - è che noi rimaniamo padroni del nostro destino, non dipendiamo dai risultati di nessuno. E questo deve darci una grande forza».

Situazione anomala. Bravissima Bergamo, negli ultimi tempi diventata imbattibile. Ma non si può certo dire che Piacenza abbia il fiatone perchè, oltre a battere Imola e Orzinuovi, nelle ultime

due uscite ha chiuso all'angolo le prime della classe, rischiando seriamente di battere sia Trieste che Fortitudo.

«Ci è mancato soltanto il colpo del ko - aggiunge l'allenatore - Siamo davvero arrivati a un passo dal trionfo».

Riva chiude gli occhi e per un attimo immagina un'Assigeco salva sbancando il PalaDozza. Una questione di centimetri, forse anche meno.

Ma Cece non è uno che si piange addosso. Mai: «Continuiamo a vivere in maniera positiva il momento, sullo slancio di un gruppo gran lavoratore. Abbiamo davanti una nuova domenica carica di adrenalina, da vivere insieme al nostro pubblico. Sono convinto che domenica il Palabanca sarà carico di entusiasmo: tutto questo rappresenterà una spinta notevole per tutti i miei giocatori, co-

me d'altronde è stato fino ad ora». Ferrara, squadra con una panchina non lunghissima, ma animata da una spiccata qualità.

«Conclude una regular season di spessore. Squadra di livello, difficile da affrontare. Ma io resto del tutto ottimista perchè, al di là di una fisiologica stanchezza dovuta a 29 partite ufficiali, vedo un'Assigeco in salute, pronta a gestire le emozioni nella maniera più produttiva possibile. Bergamo merita tanti complimenti per la grande rimonta, ma noi rimaniamo altamente competitivi e non vediamo l'ora dimostrarlo».

«Piuttosto - conclude Riva - dovremo migliorare in volata perchè, se è vero che ce la siamo giocata più o meno con tutti, abbiamo perso diverse partite all'ultimo respiro».

Il fattore F

Da gran signore, Riva non parla mai di sorte, in nessun caso. Pacifico, comunque, che, fin qui, la dea bendata non abbia tenuto granchè in considerazione Piacenza. Ma questo è solo e soltanto il momento di avere in testa Ferrara. E nient'altro.

E il manifesto è il sorriso di Riva, allenatore che ha sempre una parola buona per tutti.

2

i punti di vantaggio di Piacenza su Bergamo a una giornata dalla fine



A destra Guyton, regista dell'Assigeco FOTO PETRARELLI

DOMENICA ALLE 18 SI CHIUDE LA REGULAR SEASON

In testa volata Trieste-Fortitudo Bologna

● Domenica si conclude la regular season in serie A2. Tutti in campo alle 18. In testa, sprint Trieste-Fortitudo per il primo posto. Gran bagarre per accaparrarsi gli ultimi posti play off, a cui accedono le prime 8. In coda, retrocesso Orzinuovi, Roseto è penultimo e ai play out. Da definire chi, tra Assigeco e Bergamo, giocherà i play out e chi, invece, sarà salvo. In caso di arrivo a pari punti, Bergamo è davanti a Piacenza per la doppia vittoria nel confronto diretto.

ULTIMA GIORNATA-Domenica alle 18 Udine-Imola; Jesi-Ravenna; Verona-Roseto; Assigeco Piacenza-Ferrara; Bergamo-Forlì; Treviso-Orzinuovi; Montegrano-Trieste; Mantova-Fortitudo Bologna.

LA CLASSIFICA: Trieste 42, Fortitudo Bologna 42, Treviso 38, Montegrano 36, Udine 34, Verona 34, Ferrara 32, Ravenna 32, Jesi 32, Imola 30, Mantova 26, Forlì 24, Assigeco Piacenza 22, Bergamo 20, Roseto 12, Orzinuovi 8.